REGOLE GENERALI SUI "CONTRATTI"

Il contratto, così definito, è una formula organizzativa delle attività didattiche, prevista dal DM 509/1999 prima e dal DM 270/2004 poi, la quale consente, in pratica, di articolare il corso di studio in termini più lunghi rispetto alla durata legale del corso stesso, che resta però formalmente immutata.

In tal caso lo studente e la facoltà stringono un accordo in base al quale allo studente viene consentito di frequentare e sostenere gli esami del corso entro un determinato schema con tempi più lunghi, rispettandone i relativi vincoli di sbarramento.

Lo studente accetta di limitare il numero di esami sostenibili e da sostenere per ciascun anno e, a fronte di ciò, otterrà una riduzione sugli importi relativi ai contributi all'atto dell'iscrizione a ciascun anno di corso.

La sottoscrizione del contratto dovrà avvenire con la stessa cadenza temporale prevista per l'iscrizione, secondo modelli rigidi – configurabili come piani di studio – deliberati dai consigli dei Corsi di Studio, **dunque entro il 31 ottobre 2012.**

La rinuncia potrà essere espressa per iscritto entro **il 31 OTTOBRE 2013 E NON PRIMA.**

L'istanza di rinuncia – in bollo da euro 14,62 – è un atto personale e pertanto non delegabile ad altri.

N.B.: Per gli studenti che stipulano uno dei contratti previsti dalla normativa vigente non si applicano le agevolazioni per merito e merito particolare.